

# L'affascinante storia di Demis Roussos e degli Aphrodite's Child

a cura di Franco N. Lo Schiavo

periodico pubblicato sul sito: [www.demisroussos.org](http://www.demisroussos.org)



N. 31 - Anno 2012

Io non ascolto Demis in maniera intensiva da moltissimi anni. Quel che so è solo ciò che ricordo del passato. Forse per me Demis rappresenta proprio l'amore per il passato, che deve rimanere intatto. È uno dei miei più autentici legami con gli anni trascorsi, la sua voce scandiva il trascorrere delle mie giornate. Ed il mio sito è nato con questo scopo: "tributare" oggi a Demis sotto forma di "omaggio informatico" le grosse emozioni che lui mi ha dato in passato e, in qualche modo, dirgli grazie.

Quando Demis, in quegli anni, si mise a cantare "It's five o'clock" o "We shall dance", poverino, non poteva immaginare che dall'altra parte ci sarei stato io ad ascoltarlo: mi ha messo in un "brutto guaio", trasformandomi la vita. Mi ha stregato. La sua voce mi è entrata nelle vene, nella testa e neanche un esorcismo me la toglierà. Questo è quanto. Scherzosamente osservavo, nell'ambito di una amena discussione su Facebook, che forse dovrei "chiedere i danni fisici e morali" a Demis, per questa sua immanenza nella mia vita.

Quindi... grazie Demis. Ma recentemente, cari amici, ho vissuto un sogno ad occhi aperti durato alcuni minuti, dal quale non mi sono ancora svegliato. Non entrerà oggi nei particolari di questo evento, riservando la trattazione in altra data, in maniera

più adeguata. Qui annuncio soltanto che il pomeriggio del 6 marzo 2012, quel "grazie Demis" pensato e scritto mille volte dal sottoscritto, si è magicamente capovolto e trasformato in voce vera, diventando "grazie Franco, ti volevo ringraziare per tutto quello che hai fatto". E sapete chi me lo comunicava? Il signore che si vede nella foto accanto, nel preciso momento in cui allegramente "MI" telefonava, grazie al "gancio" che si chiama Rosmarie Kaiser... sì, amici, avete capito bene: Lui telefonava a me!!! A me che non l'ho mai visto una sola volta dal vivo. E voi, ai miracoli ci credete?



Congelate le emozioni di quel momento e messe sotto vuoto, passerei a rendere noto il ricordo in cui Demis fece un concerto a Valledoria, in Sardegna, nel 1972. Non sapevo nulla di questo evento finché non me lo comunicò poco tempo fa Giovanni Errichelli, chitarrista e flautista del complesso locale di allora dei Sigma. Questo gruppo fece da supporto a Demis e ai suoi, dando in prestito la propria strumentazione. Giovanni mi ha anche molto cortesemente inviato le foto di quella serata a corredo dell'informazione. Sono lieto di proporle in questo spazio in quanto inedite e di ringraziare pubblicamente il nostro amico Giovanni, per la sua disponibilità.



Infine un pensiero doveroso: è vero che il mio sito discografico è dedicato a Demis e agli Aphrodite's Child, ma è altrettanto vero che è rivolto in primo luogo ai numerosissimi fans che nel corso degli anni ne hanno apprezzato i contenuti, condividendone le motivazioni che sono alla base di questo mio lavoro. Le visite, dopo tanti anni, ormai non si contano più e nel sito stesso ho pensato fosse una cosa giusta, quanto meno, citare tutti coloro i quali vi si sono accostati, fans e curiosi, che mi hanno scritto per manifestare la loro soddisfazione, o anche per dare suggerimenti. Menzione d'onore a chi ha contribuito con immagini, notizie e opportune precisazioni, ad arricchire il sito stesso. Con alcuni si è creata una amicizia importante che va al di là dell'argomento oggetto del sito e ritengo giusto dedicare loro, in seguito, una intera puntata della presente storia: questi amici mi danno la carica per andare avanti.